

COMITATO DI SORVEGLIANZA

*Approvazione Verbale Seduta
Precedente*

Sommario

Punto 1 odg – Approvazione ordine del giorno.....	2
Punto 2 odg - Intervento introduttivo da parte dell'autorità di gestione, della Programmazione unitaria, delle amministrazioni capofila e della commissione europea	2
Punto 3 odg – Approvazione verbale riunione precedente	3
Punto 4 odg – Relazione di attuazione annuale (raa) relativa all'anno 2020. presentazione e approvazione	4
Punto 5 odg – Informativa	4
Stato di avanzamento del PO	4
Risposta al Coronavirus: il contributo del PO	9
Punto 6 odg – Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione con approfondimento delle attività per l'accesso alle donne sul mondo del lavoro	12
Punto 7 odg – Coordinamento	12
Punto 8 odg – Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo	13
Punto 9 odg – Informativa sulle attività di Audit.....	13
Punto 10 odg – Preparazione del programma 2021/2021: architettura programmatica.	14
Punto 11 odg – Varie ed eventuali	20

COMITATO DI SORVEGLIANZA NAPOLI, 21 MAGGIO 2021

La Dott.ssa Somma, Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dà inizio ai lavori ringraziando le Autorità presenti e dà il via alle formalità di rito.

PUNTO 1 ODG – APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

Dott.ssa Somma AdG FSE

Verificata la presenza del numero legale dei componenti del Comitato di Sorveglianza procede all'approvazione dell'ordine del giorno.

PUNTO 2 ODG - INTERVENTO INTRODUTTIVO DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE, DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA, DELLE AMMINISTRAZIONI CAPOFILE E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Dott.ssa Somma AdG FSE

Introduce i lavori e passa la parola alla Commissione Europea.

Dott.ssa Tempesta Commissione Europea

Interviene la Commissione Europea e porge i saluti di rito. Sottolinea l'importanza della riunione odierna, che permette sia di analizzare quello che è stato fatto nel corso dell'ultimo anno sia di iniziare una riflessione concreta sulla futura programmazione. Prosegue asserendo che la pandemia ha avuto un impatto socio-economico significativo sugli stati membri e che questi ultimi, anche grazie al sostegno dell'UE, sono riusciti a contenere molti di questi effetti.

Sicuramente, afferma, in Campania il POR FSE ha dato il suo contributo, permettendo di reagire alle emergenze, riadattandosi al nuovo contesto e rendendo evidente l'importanza degli investimenti nelle aree di intervento proprie del fondo sociale come l'occupazione, la creazione di posti di lavoro di qualità, l'apprendimento permanente e la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale. Prosegue affermando che le condizioni di disoccupazione e di disuguaglianza continueranno a persistere e pertanto è fondamentale affrontare la ripartenza, sia dal punto di vista della conclusione della programmazione 14/20 sia per quanto riguarda la programmazione del nuovo ciclo 21/27, ribadendo la necessità di

concentrare gli sforzi dell'amministrazione sugli interventi di rilancio propri del Fondo Sociale.

Rappresenta, inoltre, che il Fondo Sociale Plus si concentrerà sull'obiettivo strategico 4 la cui finalità sarà proprio quella di costruire un'Europa più inclusiva e più sociale. Relativamente alla programmazione 21/27 i lavori preparatori stanno continuando e i negoziati si sono pertanto formalmente conclusi.

Prosegue asserendo che in questo contesto, le Autorità di Gestione dei programmi sono chiamate a riflettere su quali saranno le sfide e le priorità da affrontare attraverso il Fondo Sociale Plus e la scelta strategica a livello nazionale ed a livello regionale non potrà prescindere dal coinvolgimento attivo del partenariato. A tal proposito, sottolinea, che il codice di condotta europeo prevede che il partenariato sia sempre prontamente coinvolto e informato in tutte le fasi, ed invita, pertanto, le autorità a continuare e ad intensificare questo dialogo al fine di giungere ad una bozza di programma che incontri il più possibile quelle che sono le esigenze del territorio.

In conclusione, rappresenta che oltre ai fondi per la politica di coesione a partire da quest'anno l'Italia avrà a disposizione anche risorse aggiuntive che sono collegate a REACT EU e al PNNR. Tali risorse costituiranno un'opportunità unica, per affrontare alcuni dei problemi strutturali del paese ed è quindi necessario che i diversi interventi finanziati siano incisivi e allo stesso tempo complementari.

PUNTO 3 ODG – APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE PRECEDENTE

Dott.ssa Somma AdG FSE

Riprende la parola la Dott.ssa Somma che, accogliendo le osservazioni ricevute da Confindustria Campania con nota Prot. 244/2020, integra il verbale della seduta precedente, tenutasi il 10 dicembre 2020, e procede alla relativa approvazione.

PUNTO 4 ODG – RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE (RAA) RELATIVA ALL'ANNO 2020. PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE

Dott.ssa Somma AdG FSE

La Dott.ssa Somma procede a presentare la relazione annuale di attuazione. Informa i presenti che le osservazioni arrivate dalla Commissione europea, relativamente al popolamento degli indicatori, sono già state tutte integrate nel documento a disposizione dei presenti. Relativamente alle altre osservazioni formulate da Confindustria, rappresenta che tutti gli indicatori valorizzabili 31/12/2020 sono stati inseriti che tutti quelli che mancano saranno popolati nei prossimi sei mesi. Per le restanti tematiche rimanda all'informativa disponibile.

Relativamente allo stato dei lavori sulla nuova programmazione precisa che si è in una fase di proposte che sono state già sottoposte all'attenzione del tavolo del partenariato nei giorni precedenti e che quindi ci saranno incontri, anche successivi, volti a recuperare osservazioni e integrazioni e solo all'esito di questi ultimi verrà attivato il confronto con la Commissione Europea, nelle more della definizione dell'accordo di partenariato e del pacchetto regolamentare completo. Infine, precisa che rispetto alle informative, originariamente messe a disposizione sulla nuova programmazione c'è una parte aggiuntiva che prevede l'analisi di contesto, così come era stata chiesto nella precedente riunione.

PUNTO 5 ODG – INFORMATIVE

STATO DI AVANZAMENTO DEL PO

Dott.ssa Somma AdG FSE

La Dott.ssa Somma procede ad illustrare lo stato di avanzamento del Programma al 30/04/2021. Rappresenta che a fronte di una dotazione finanziaria pari a 837.176.347,00, il costo delle operazioni selezionate è pari ad oltre 753 Meuro, sono state disposte liquidazioni per oltre 445 Meuro ed una spesa certificata pari a oltre 436 Meuro.

Rappresenta che il Programma ha registrato un avanzamento in tutti gli assi, nonostante i rallentamenti causati dalla pandemia sia per l'Amministrazione che per i beneficiari. In termini finanziari e in termini

fisici, grazie all'attività svolta dai Responsabili di Obiettivo, già a febbraio 2021 è stato raggiunto il target al 31/12/2021 e ad aprile 2021 il target al 31/12/2022. Inoltre, per giugno è in previsione una ulteriore battuta di certificazione, di ulteriori 40 milioni di euro. Sottolinea che ovviamente gli importi sono comprensivi della certificazione per la Cassa Integrazione in Deroga che è una spesa sostenuta a livello centrale, ammessa a finanziamento sul Fondo Sociale Europeo in esecuzione di un accordo intervenuto tra il Ministro per il Sud e il Presidente della Regione Campania per un importo di 100 milioni di euro.

Evidenzia come la caratteristica propria del Fondo Sociale sia quella di essere composto da tanti piccoli progetti, infatti sono state selezionate più di 8000 operazioni e la spesa è articolata su tutto il territorio regionale, andando ad intercettare circa 435.000 destinatari. Prosegue illustrando le slide in cui si è cercato di rappresentare il genere dei destinatari e le tipologie degli interventi con l'indicazione dei destinatari intercettati. Specifica che, nonostante, si tratti di dati macro-aggregati è possibile avere una precisa idea relativamente alla numerosità dei destinatari che hanno beneficiato del Fondo Sociale Europeo.

a) Principali iniziative in corso e previste fino a fine programmazione

Dott.ssa Somma AdG FSE

L'Autorità di Gestione prosegue l'intervento e procede fornendo una panoramica delle iniziative finanziate sui singoli assi.

Per l'asse I, occupazione, con una dotazione pari a 223 milioni di euro, tra le iniziative più significative si ricordano Decontribuzione, Accordi Territoriali di Genere, i Bonus per i professionisti collegata al Piano Economico Sociale nazionale, Elfi, Green Economy, interventi di accoglienza e di orientamento al lavoro, "Java per la Campania", "Training per competere", il Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni che è nella fase conclusiva, i voucher per i percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa.

Sull'asse II, inclusione sociale, la dotazione è attualmente pari a 272 milioni di euro, anche qui sono valorizzati i destinatari, gli inattivi, i soggetti con vulnerabilità e i disabili. Tra le misure più rappresentative ci sono quelle a favore dei caregiver per i soggetti disabili, quelle di sostegno per nidi e micro nidi, i voucher per i progetti di adozione sociale, quelle in favore di vittime di usura e di estorsione e quelle collegate alla legalità e alla sicurezza. Rappresenta, inoltre, che su quest'asse alcune delle misure hanno subito dei rallentamenti nell'attuazione a causa della pandemia. Tra queste vanno menzionate la procedura Scuola di Comunità, che realizza una serie di interventi volti a diffondere la cultura della legalità e volta a contrastare la dispersione scolastica con cui sono stati raggiunti più di 4000 alunni e sono state selezionate circa 100 proposte progettuali,

gli Accordi Territoriali di Genere con cui sono stati raggiunti più di 11.000 giovani donne campane, che sarà conclusa entro il 31 dicembre 2021 e pertanto inserita nella prossima RAA il Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti.

L'Autorità di Gestione passa la parola al Dott. Merola (DG 50.10) per la presentazione dei progetti sull'asse III, istruzione e formazione.

Dott. Merola DG 50.10

Prende la parola e rappresenta che la Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione si occupa di tutte quelle azioni relative alla cosiddetta alta formazione e al supporto della popolazione scolastica universitaria.

Tra le iniziative di formazione, che verranno approfondite in un contributo video, vi è, presso il polo universitario della Federico II, Apple Academy, che mediante un finanziamento biennale permette agli studenti di acquisire competenze informatiche relazionali per l'utilizzo delle risorse dei sistemi e le capacità di creare e progettare applicazioni informatiche nonché lo sviluppo di start-up tecnologiche, anche con azioni di training on the job. L'importo totale del finanziamento è di oltre 5 milioni di euro e a causa della pandemia verrà concluso un anno dopo rispetto a quanto programmato.

Presenta, poi, la misura di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Campania che riguarda tutti coloro che, imprenditori, lavoratori, anche autonomi, studenti e disoccupati, anche disoccupati di lunga durata, devono acquisire competenze sulle nuove nell'ambito di quelle che sono le traiettorie tecnologiche prioritarie individuate dalla strategia intelligente della Regione Campania. L'obiettivo è quello di valorizzare il capitale umano impegnato nello sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania e con i settori della green economy, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di incrementare la competitività d'impresa e favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania. La misura ha un importo totale di quattro milioni a cui verranno aggiunte ulteriori risorse, con un importo per singolo progetto pari a 200.000 €.

Procede poi a presentare l'iniziativa CambiaMenti digitali, rivolta alle istituzioni scolastiche statali primarie e secondarie. Il finanziamento prevede una quota POR FESR 2014-2020 per l'acquisizione delle tecnologie e per la realizzazione di laboratori didattici ed una quota dal POR FSE 2014-2020 per la parte che interviene sulle competenze del capitale umano. Tale misura favorisce l'accrescimento delle competenze dei docenti e dei discenti delle Istituzioni Scolastiche Statali di primo e secondo grado della Regione Campania appositamente aggregate in forma di partenariato, puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegate alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Sono risultati ammessi e finanziabili 34 progetti, relativi a circa un centinaio di istituti scolastici in Campania.

Prosegue la panoramica sull'Asse III procedendo a descrivere l'intervento relativo alle Borse di ricerca negli ambiti della RIS 3 che finanzia idee progettuali, proposte dagli Atenei campani, per borse di ricerca negli ambiti tecnologici prioritari della strategia RIS 3, rivolte a dottori di ricerca non occupati nati e/o residenti in Campania e finalizzate allo sviluppo di progetti di innovazione che coinvolgano sia Organismi di ricerca che realtà aziendali operanti in settori di alta specializzazione. Tale intervento è in fase di conclusione ed ha ricevuto un finanziamento pari ad oltre 1 milione di euro raggiungendo 86 destinatari.

Prosegue nell'esplicare l'intervento che finanzia i Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale, che sono tesi alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e alla specializzazione post laurea di livello dottorale nonché a potenziare la rete tra Università e Imprese, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale di cui agli ambiti prioritari della "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania". Nello specifico il bando di dottorato è stato promosso dalle università e l'attività di dottorato si svolge presso i siti produttivi, anche all'estero. L'intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo di circa 9 milioni di euro, i beneficiari individuati sono le università statali e non statali con sede in Campania, mentre i destinatari sono giovani laureati non occupati residente o domiciliati in Campania.

Infine presenta la misura relativa alle Borse di Studio per Professioni Sanitarie Non Mediche Annualità 2020/21 relativa all'erogazione di Borse di studio da destinare a giovani laureati che accedono alle scuole di specializzazione in area sanitaria non medica, con un impegno contabile di quasi due milioni con cui sono stati raggiunti 91 destinatari finali. Anche questa azione è in fase di chiusura. In conclusione espone l'intervento relativo alle Borse di Studio Annualità 2020/21, finalizzate a consentire agli studenti universitari capaci e meritevoli di incrementare la partecipazione ai percorsi di studio universitari e promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani della Campania. Per l'annualità 20/21 è stato previsto, a fronte di un importo totale di oltre 49 milioni di co-finanziamento, una dotazione sul FSE di oltre 4milioni di euro che ha raggiunto 1800 studenti.

Dott.ssa Somma AdG FSE

Prende nuovamente la parola l'Autorità di Gestione. Ringrazia per l'intervento e passa la parola alla Dott.ssa D'Urso (DG 50.11) sia per la presentazione degli interventi di propria competenza sia per la presentazione dei risultati raggiunti con la misura Garanzia Giovani, come richiesto dal Partenariato nella precedente riunione.

Dott.ssa D'Urso DG 50 11



Prende la parola la Dott.ssa D'Urso che inizia il proprio intervento con un focus su Garanzia Giovani. Relativamente alla vecchia fase, asserisce, che al momento non verranno date informazioni di dettaglio in quanto il monitoraggio completo della misura si realizzerà in una pubblicazione che costituirà un rapporto sul mercato del lavoro dei giovani in Campania.

Procede quindi focalizzandosi, sulla nuova Garanzia Giovani, informando i presenti che è prevista una dotazione finanziaria di oltre 200 milioni di euro. I giovani presi in carico nella nuova fase di Garanzia sono oltre 22.000, di questi 13.000 sono stati quelli avviati al lavoro, in un'ottica di continuità tra la prima e la seconda fase di Garanzia. Sulla seconda fase di Garanzia ci sono attualmente oltre 13 mila contratti di lavoro in essere, con esattezza 13.128 afferenti a vari settori merceologici. Afferma che, come richiesto dal Partenariato, la Direzione si è impegnata in un lavoro di dettaglio dividendo per settore merceologico, per sesso, per genere, per territorio, facendo anche un lavoro su base provinciale e su tipologia contrattuale. Da tali premesse, si può affermare, sussiste un ottimo rapporto tra i contratti di lavoro di apprendistato che rappresentano oltre il 40%, di cui il 50% si trasforma in contratti di lavoro a tempo indeterminato. La presentazione dei dati per titoli di studio prevede anche la suddivisione per genere e per provincia relativa ai contratti di lavoro. Oltre il 50% è posizionato sulla provincia di Napoli. Asserisce che insieme all'Autorità di Gestione verranno svolte puntuali verifiche ed entro il 30 giugno sarà possibile avere una stima relativa al mantenimento del livello occupazionale.

Prosegue evidenziando come il potenziamento dei servizi per il lavoro costituirà il core della nuova programmazione ed evidenzia come sui centri per l'impiego sia stata svolta un'attività estremamente impattante nonostante i rallentamenti causati dalla pandemia. Infatti, sono in fase di conclusione le procedure di reclutamento di nuovi operatori e ci si sta avviando anche ad un periodo di formazione on the job degli operatori stessi. Evidenzia come siano stati potenziati tutti i servizi da remoto e anche l'agenda elettronica si sta concretizzando in una tappa importantissima, che permette di procedere verso un sistema di semplificazioni di tutte le procedure nonché di revisione del modello organizzativo. I centri per l'impiego sono quindi individuati quali centri di costo permettendo la tracciabilità e la rendicontabilità di tutte le attività che si fanno sia a livello di attività lavorativa che a livello di rendicontazione contabile.

Prosegue con la descrizione delle altre misure. Relativamente alle attività afferenti all'Asse III, il cuore di esse è costituito dal programma Scuola Viva arrivato alla 4° annualità, il cui obiettivo più importante è creare comunità al fine di contrastare l'abbandono scolastico diversificando e coinvolgendo in esperienze culturali ed educative quanti tentano di sfuggire all'obbligo scolastico. La misura coinvolge oltre 450 istituti scolastici pari al 44% degli istituti campani. Prosegue nella descrizione della misura che vede oltre 400 mila studenti coinvolti, oltre 5000 moduli

realizzati, oltre 40 mila aperture settimanali e quasi 200 mila ore didattiche.

Conclude l'intervento procedendo a descrivere due importanti misure di accompagnamento al lavoro che sono gli ITS (Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore in Campania) e gli IFTS (Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e che costituiscono un importantissimo strumento di formazione teso a rispondere ai bisogni aziendali. Sottolinea come tra gli interventi presentati non c'è sovrapposizione ma solo l'obiettivo comune di consentire una formazione in linea con i fabbisogni aziendali.

Dott.ssa Somma AdG FSE

Riprende la parola la Dott.ssa Somma che procede con un breve cenno delle azioni messe in campo sull'Asse IV. Mette in evidenza come sull'Asse siano state messe in campo azioni trasversali che allo stesso tempo realizzano attività di capacitazione e rafforzamento dell'amministrazione regionale, anche tese a fornire una sinergia con il mondo scientifico. Evidenzia come a valere sull'Asse IV si sono svolte attività a favore del partenariato che si realizzano, tra le altre, nella gestione di un sito web dedicato dove sono visibili tutti gli avvisi del Fondo Sociale Europeo nonché nell'assistenza alla segreteria tecnica del partenariato. In affiancamento a questi strumenti evidenzia come l'amministrazione regionale sia prossima a realizzare un'azione propria di dialogo sociale che in questa fase di scrittura del nuovo programma assumerà un significato ancora più pregnante.

RISPOSTA AL CORONAVIRUS: IL CONTRIBUTO DEL PO

Dott.ssa Somma AdG FSE

L'Autorità di Gestione prende la parola e procede ad illustrare le attività intraprese dall'Amministrazione per affrontare l'emergenza Covid19 al fine di sostenere il mantenimento dell'occupazione ed assistere le fasce sociali maggiormente vulnerabili. L'amministrazione si è dotata di un "Piano socio-economico" che ha mobilitato fonti di finanziamento per più di 1.071 milioni di euro, di cui 159 milioni di euro provenienti dal POR FSE per attivare 4 importanti misure quali: Sovvenzione una tantum in favore di professionisti e lavoratori autonomi; Indennità di sostegno temporaneo in favore delle persone con disabilità; Sovvenzione una tantum in favore di lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità nel settore dei trasporti; Cassa integrazione in deroga.

Sottolinea che si tratta di misure già concluse o in via di conclusione, perché nella loro gestione l'amministrazione si è dotata di misure di semplificazione utili a fornire una risposta immediata a quella che era l'esigenza dei fabbisogni espressi dal territorio, posticipando successivamente alla liquidazione le attività di verifiche e controllo.

Si sofferma sulla misura relativa alla sovvenzione una tantum in favore dei professionisti e dei lavoratori autonomi, chiarendo che si tratta di una misura che si aggancia ad una misura nazionale, e che sul Fondo Sociale Europeo ha intercettato più di 24.000 destinatari. Procede con la misura dedicata ai lavoratori stagionali per cui sono state al momento erogati bonus per 2.679 lavoratori e che prevede anche una parte correlata di politica attiva.

Si sofferma, infine, sulla misura relativa all'indennità erogata in favore dei caregiver ricordando che la stessa è stata molto dibattuta con la Commissione Europea. Nello specifico la misura si è articolata in due fasi, una prima fase in cui gli ambiti hanno reso gli elenchi dei soggetti disabili con l'indicazione del caregiver di riferimento ed hanno successivamente trasmesso tali elenchi in forma anonimizzata con indicazione dell'iban su cui effettuare i pagamenti. Nella seconda fase la Regione, in seguito a propria istruttoria, si è occupata di erogare l'indennità. L'Autorità di Gestione evidenzia come questa misura regionale abbia fatto da apripista ad analoghe misure che sono state successivamente messe in campo a livello nazionale e che provvederanno a erogare ulteriori sovvenzioni per le attività svolte dai caregiver. Conclude affermando che al momento si sta lavorando alla realizzazione di un registro regionale dei caregiver e gli indirizzi della Giunta sono tesi a realizzare dei corsi di formazione per caregiver stessi.

b) Scambio elettronico di dati

Si rinvia all'informativa dedicata.

c) Supporto e riduzione del carico amministrativo per i Beneficiari

Si rinvia all'informativa dedicata.

d) Strumenti finanziari

Si rinvia all'informativa dedicata.

e) Attività di valutazione sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Dott.ssa Staibano delegata dalla Cabina di Regia del Piano Unitario di Valutazione

Prende la parola la Dott.ssa Staibano e rappresenta che l'informativa sulla Valutazione consta di 3 punti principali: le sintesi delle azioni di valutazione (coerenti per tempistica e contenuti al Piano di Valutazione approvato), i risultati rispetto ai rapporti tematici di valutazione del 2020 ed, infine, un richiamo alle attività da realizzarsi nel 2021. Rappresenta, anche in virtù di tutto quanto già esposto nel corso del CdS, che intende soffermarsi principalmente sui punti critici rilevati, rimandando in coda all'intervento anche uno specifico focus sul Programma Garanzia Giovani. Per quanto riguarda l'ambito destinato alla Ricerca e allo Sviluppo Sostenibile, anche in base a quanto già anticipato dal dott. Merola, rileva una difficoltà di integrazione fra le misure del FESR (messe in campo nell'ambito dell'OT1) e del FSE (destinate al rafforzamento del capitale umano). Riferisce, poi, una difficoltà di integrazione fra i tre pilastri dell'istruzione, quella Terziaria, l'Accademica e la formazione continua, tutte interessate dagli obiettivi della strategia di Sviluppo sostenibile della Regione Campania, con il mondo del lavoro. Infatti, ritiene che percorsi come ITS e IFTS, pur avendo raggiunto risultati importanti, andrebbero maggiormente integrati con la domanda delle imprese. Prosegue presentando i risultati relativi all'istruzione di livello elevato (Dottorati di ricerca industriale) e afferma che il rapporto di valutazione ha evidenziato l'importanza di mettere maggiormente in contatto il mondo universitario con quello del lavoro, anche in considerazione dello sviluppo tecnologico perseguito per il tramite delle azioni del FESR. Sottolinea come su questo argomento la RIS, la strategia regionale, in questo momento è in uno stato di aggiornamento e quindi proprio sulla base dei risultati che si sono ottenuti fin qui verrà definita in modo più preciso in base alle traiettorie tecnologiche trainanti per lo sviluppo della ricerca e innovazione nella Regione Campania. Per quanto attiene alla Capacità istituzionale le azioni messe in campo sono tutte volte al raggiungimento dell'obiettivo di supporto non solo in termini di specializzazione delle competenze ma anche attraverso l'acquisizione di nuove risorse umane nella PA (Corso Concorso). Sottolinea il ruolo avuto dal Piano di rafforzamento amministrativo che ha consentito di individuare una serie di prospettive anche future su tematiche maggiormente problematiche in termini di attuazione come quelle ambientali. Rappresenta che relativamente ai servizi di cura e prima infanzia la scelta della Regione Campania è stata quella di sostenere da un lato lo sviluppo della dotazione infrastrutturale e dall'altro di mettere in campo una serie di azioni che consentano ai destinatari di usufruire dei servizi orientati alle pari opportunità e all'inserimento nel mondo del lavoro delle donne, soprattutto in una fase di massima esposizione della disoccupazione femminile. Infine procede con l'analisi del Programma Garanzia Giovani. Rappresenta che nell'ambito del rapporto elaborato dal Nucleo si rilevano

2 criticità: innanzitutto l'allargamento fino a 35 anni dei soggetti NEET non ha avuto un elevato riscontro in termini numerici, in quanto il target principale dei soggetti intercettati rimane principalmente legato alla fascia 19-25 anni. Dall'altro si rileva che resta ancora alto il numero di soggetti che non arrivano alla conclusione del percorso di orientamento, nonostante gli investimenti profusi per il rafforzamento della capacità amministrativa orientata a migliorare i servizi dei CPI, sui quali forse si dovrebbero concentrare maggiormente le attenzioni nei prossimi cicli di programmazione. Pertanto, ritiene che, nonostante le misure messe in campo rispetto ai CPI sarà necessario lavorare ulteriormente su questo punto per consentire l'accesso a una più ampia tipologia di soggetti anche attraverso una migliore identificazione di quelli particolarmente svantaggiati che spesso non riescono ad entrare in questi circuiti. Infine, conclude rappresentando che il Nucleo sta portando a compimento due Valutazioni, una sulle politiche attive del lavoro e una sulle Politiche Giovanili.

f) Buona pratica

Si rinvia al contributo video e all'informativa dedicata.

PUNTO 6 ODG – AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LA NON DISCRIMINAZIONE CON APPROFONDIMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ACCESSO ALLE DONNE SUL MONDO DEL LAVORO

Si rinvia all'informativa dedicata.

PUNTO 7 ODG – COORDINAMENTO

a) Sinergie con i PON Nazionali/Regionali e finanziamenti nazionali

Si rinvia all'informativa dedicata.

b) Informativa sul PO complementare

Si rinvia all'informativa dedicata.

PUNTO 8 ODG – INFORMATIVA SULL’ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE, SULLA VISIBILITÀ DEL SOSTEGNO E SULLE ATTIVITÀ DA SVOLGERSI NEL CORSO DELL’ANNO SUCCESSIVO

Si rinvia al contributo video e all’informativa dedicata.

PUNTO 9 ODG – INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI AUDIT

Dott.ssa Somma AdG FSE

Riprende la parola la Dott.ssa Somma e chiede alla Dott.ssa Giorgi Rossi di intervenire relativamente alle attività di audit.

Dott.ssa Giorgi Rossi AdA

Interviene la dott.ssa Giorgi Rossi che procede ad esporre le attività svolte e da svolgere nel corso del 2021. Innanzitutto nel mese di febbraio 2021 sono state redatte la RAC e il Parere di Audit relativi al 6° esercizio contabile. Procede rappresentando che tali documenti sono già stati approvati dai servizi della Commissione senza follow up. In tal senso, prosegue, vista l'emergenza covid che nel corso del 2020 ha consentito unicamente controlli in modalità desk e non in loco, l'AdA ha concordato con i Servizi della CE e con le AdG di effettuare il campionamento dei progetti da verificare raggruppando tutta la spesa certificata dei 2 programmi operativi FESR e FSE al fine di estrarre un unico campione per il 6° anno contabile 2019-2020. Sono state complessivamente estratte 41 operazioni per € 285.740.691,56, pari al 57% della spesa totale certificata alla CE nell'anno contabile 2019/2020. Per il FSE le operazioni controllate per l'anno contabile 2019-2020 sono state pari a 20, per un ammontare di spesa di € 11.520.506,26 (28% del totale certificato nel periodo contabile). Nei controlli effettuati sul FSE sono state riscontrate 6 irregolarità con impatto finanziario (28.333,31€) che, insieme alle irregolarità FESR, hanno determinato un tasso di errore totale Residuo sull'intera spesa certificata (TETR) inferiore alla soglia di rilevanza (2%) e pari allo 0,55%. La tipologia di irregolarità più frequente è riconducibile a spese rendicontate ma non ammissibili.

Infine, rappresenta che la valutazione complessiva, riportata nella RAC FSE 2021, non ha quindi reso necessaria l'attuazione di misure di mitigazione e pertanto l'AdA ha ritenuto di poter esprimere un parere di audit senza riserve. Precisa che l'AdA anche per quest'anno ha effettuato un unico campione con 42 operazioni selezionate di cui 25 a valere sul FSE per un valore di spesa certificata di oltre il 35%. All'interno del campione

FSE sono presenti tutte le misure messe in campo a contrasto dell'epidemia del Covid-19, nello specifico i Bonus per i Professionisti e Lavoratori autonomi, i Bonus per i disabili e i Bonus per i lavoratori stagionali. Conclude affermando che i controlli si stanno svolgendo nei tempi, seguendo il cronoprogramma fissato.

PUNTO 10 ODG – PREPARAZIONE DEL PROGRAMMA 2021/2021: ARCHITETTURA PROGRAMMATICA

Dott.ssa Falciatore Responsabile Programmazione Unitaria

Prende la parola la Responsabile della Programmazione Unitaria che evidenzia come le limitazioni e gli impatti negativi di natura sociale ed economica causati dalla pandemia siano ancora in corso. Proprio per far fronte a queste problematiche, prosegue, l'Amministrazione con il supporto della Commissione Europea ha consentito che i fondi FSE e FESR siano interscambiabili sia in fase di programmazione che in fase di sperimentazione. Infatti, riprendendo quanto anticipato dalla Dott.ssa Somma, sottolinea come in una prospettiva unitaria si sia creata una forte integrazione fra le Autorità di Gestione FESR e FSE, ed infatti, nonostante le difficoltà incontrare nell'organizzazione a distanza del lavoro si è raggiunto il target N+3 già a dicembre.

In questa prospettiva di forte integrazione e sinergia tra i fondi, prosegue, si sono innestate le iniziative realizzate per far fronte all'emergenza COVID che hanno costituito le premesse su cui lavorare verso la nuova programmazione.

Procede quindi a presentare le iniziative che hanno dato degli impatti concreti per il FSE. Rappresenta che si sono realizzati risultati importanti con gli interventi realizzati per le scuole di specializzazione, le borse di studio in area sanitaria non medica, le borse di ricerca negli ambiti della RIS3. Relativamente all'Università si è lavorato in un'ottica di complementarità con un investimento di 400 milioni, coinvolgendo le università con il fine di realizzare un concreto miglioramento della capacità amministrativa della Regione Campania e dei beneficiari.

Allo stesso modo evidenzia che gli interventi realizzati nell'ambito della scuola, come le piattaforme digitali, sono stati indispensabili per reggere la didattica a distanza nel periodo della pandemia. Contestualmente il programma lavora su sicurezza e legalità mediante interventi di formazione per coloro che gestiscono i beni confiscati alla camorra a partire dal protocollo ulteriormente implementato col Ministero degli Interni. Allo stesso modo, rappresenta ci sono delle iniziative sull'immigrazione che nascono dal protocollo col Ministero degli Interni e che vedono il coinvolgimento FSE.

Procede l'intervento focalizzandosi sugli aspetti relativi alla nuova programmazione. Quest'ultima è perfettamente in linea con l'FSE plus, rappresenta, infatti, che la salute costituisce uno dei punti fondamentali sui quali l'amministrazione regionale intende lavorare trasversalmente in maniera energica, facendo confluire risorse e interventi sia dell'FSE che del FESR. Afferma, che un altro punto di forza della nuova programmazione è la cultura in cui dovrà essere necessariamente potenziato il legame fra l'offerta culturale e la qualificazione degli operatori nonché il legame con il territorio e la crescita turistica, costituendone un volano per l'occupazione e la valorizzazione del patrimonio identitario e turistico, ed un fattore di crescita socio culturale del territorio. Procede soffermandosi sulla circostanza che nella nuova programmazione la RIS che non è più una condizionalità ex ante ma entra far parte di un processo che accompagna la nuova programmazione nella sua definizione. La RIS è pertanto trasversale a tutte le politiche, e pertanto è in atto, una consultazione online con tutti i soggetti del territorio per capire l'attualizzazione e le criticità e carpire i suggerimenti per quello che riguarda il documento trasversale. Infatti, asserisce che sono state fatte delle scelte organizzative forti che dessero una strutturazione organizzativa trasversale legata alla programmazione unitaria mediante il forte coinvolgimento di una cabina di regia di tutte le autorità di gestione che lavori fortemente sia sulla digitalizzazione dei processi che dei prodotti. Afferma, inoltre, che per quello che riguarda la nuova programmazione si sta lavorando per migliorare il coinvolgimento del partenariato economico e sociale con cui si è già operato in sinergia alla realizzazione del DRIS.

Ricorda che con lo Svimez si lavorerà ad un'analisi socio-economica di dettaglio che orienterà la nuova programmazione al fine di ottenere per la nuova programmazione delle risultanze in itinere rispetto ad alcuni elementi fondamentali, legati allo sviluppo dei territori.

Prosegue affermando che, anche grazie allo stimolo del partenariato economico si sta lavorando verso il 21/27 all'assunzione definitiva della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Sottolinea che tale supporto del partenariato andrà a rafforzarsi mediante la misura relativa al dialogo sociale che ne prevederà un coinvolgimento ancor maggiore. Asserisce che la Regione Campania è pronta con il documento della RIS e quello della strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile che verrà assunto non appena saranno terminate le concertazioni che sono in essere con i soggetti del territorio.

Nello specifico chiarisce che il documento strategico parte dall'assunzione di 17 gol dell'agenda 2030, realizzando un dialogo tra i programmi mediante obiettivi interconnessi. Infatti, prosegue, per quello che riguarda il FESR e il FSE, la strategia di sviluppo sostenibile, rendendo la RIS unitaria per tutti i programmi anche per l'agricoltura, si realizza con una sinergia che costituisce il valore aggiunto rispetto della programmazione 21/27, una sinergia che si concretizza con il partenariato, con il territorio,

con la Commissione, con i Ministeri. Prosegue, ricordando che la presenza dell'Amministrazione sui tavoli nazionali e internazionali ha consentito uno scambio di esperienze da cui si è acquisito un valore aggiunto e si sono realizzati correttivi fondamentali.

Conclude evidenziando che l'Amministrazione Regionale ha l'urgente necessità di conoscere quali saranno gli interventi e le risorse appostate in Campania con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di rendere la nuova programmazione complementare agli interventi nazionali, in un'ottica conservativa delle risorse messe a disposizione.

Dott.ssa Somma AdG FSE

In argomento riprende la parola la Dott.ssa Somma che procede ad illustrare i contenuti dell'informativa contenente l'architettura programmatica del futuro Programma Regionale FSE+. Rappresenta che rispetto alle varie policy sono stati esaminati i dati disponibili e dall'analisi di essi si è verificato che nell'ambito della policy occupazione il tasso di disoccupazione in Campania decresce molto lentamente ed è allo stesso tempo ancora molto elevato. Rappresenta che le disuguaglianze nell'occupazione sono influenzate dal genere, dal livello di istruzione e dall'età. Pertanto, prendendo le mosse da tali criticità, l'intenzione è mettere in campo una serie di iniziative che partano dagli obiettivi specifici e dai campi di intervento che la nuova programmazione offre per realizzare percorsi di sostegno e contributi alla creazione di imprese di lavoro autonomo anche mediante incentivi all'assunzione. Riprendendo quanto già evidenziato dalla dottoressa D'Urso, si stanno ponendo in essere azioni tese a rafforzare i servizi per il lavoro a cui andrebbero accompagnate misure per la ricollocazione, l'accompagnamento al lavoro e la formazione qualificata per il reinserimento occupazionale. Rappresenta che potrebbero attivarsi borse lavoro, si potrebbe procedere a rafforzare l'orientamento e la validazione delle competenze, si potrebbe potenziare l'integrazione dei servizi offerti dai centri per l'impiego con le politiche sociali ed educative e degli sportelli del lavoro autonomo presso i centri per l'impiego. Rappresenta, poi, la necessità di potenziare l'osservatorio del lavoro per poter avere un costante aggiornamento sul rapporto della situazione del lavoro. Pertanto, asserisce che verranno proposte azioni tese a combattere la differenza di genere mediante azioni tese ad incentivare l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro delle donne, anche sostenendo percorsi di studio e formazione. Proseguendo, saranno potenziate tutte quelle misure di riqualificazione a favore dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi, anche in relazione alle politiche passive che sono state erogate e saranno realizzate misure di sostegno alla creazione di impresa e di lavoro autonomo. Prosegue, asserendo, che nell'ambito della policy istruzione e formazione sulla base dell'analisi di contesto realizzata il tasso di partecipazione degli adulti ad attività formative in Campania scende, resta stabile in Italia mentre si alza in Europa. Inoltre, le previsioni per le assunzioni evidenziano carenze sulle competenze green e digitali.

Rappresenta, poi, che in Campania i Neet sono ancora un fenomeno molto diffuso che decresce in maniera lenta e comunque discontinua, per fronteggiare tale criticità si propone di attivare misure volte al miglioramento delle competenze degli insegnanti e dei formatori: migliorare la fruibilità e la diffusione di tecnologie per Dad e Fad, sostenere lo sviluppo più ampio di competenze digitali a tutti i livelli scolastici, sostenere il diritto allo studio per favorire gli studenti capaci e meritevoli, sviluppare meccanismi per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, attivare misure di contrasto all'elevato abbandono scolastico, mediante percorsi di rientro che riducano il rischio di insuccesso formativo. A tale proposito, ritiene che un'azione complementare a quella già sostenuta a livello centrale potrebbe essere volta alla costruzione di percorsi che siano di supporto agli studenti più fragili, anche con disabilità, che rafforzino le competenze di base e trasversali degli studenti di tutti gli ordini di scuola, migliorando nel contempo l'offerta formativa e sviluppando il raccordo tra istruzione, formazione e lavoro. Allo stesso tempo rappresenta che le azioni nell'ambito dell'istruzione e della formazione dovrebbero riguardare anche gli adulti favorendo la partecipazione di questi ultimi alla formazione sia se occupati sia se in attesa di essere inseriti nel mercato del lavoro al fine favorire processi di apprendimento permanente con riferimento alle competenze di base e digitali. Allo stesso tempo è necessario sostenere l'accesso all'istruzione terziaria universitaria e post-universitaria in raccordo con quelli che sono i fabbisogni espressi dalla domanda di lavoro e favorire la certificazione delle competenze. Rappresenta, quindi, che tutte queste azioni devono realizzarsi mediante un rafforzamento delle reti tra le scuole, le aziende, gli enti, le associazioni e le università.

Procede poi evidenziando come per la policy inclusione si è osservata una diminuzione del numero di persone che vivono in famiglia a bassa intensità di lavoro. Il maggiore numero dei poveri risiede nel Mezzogiorno e gli investimenti della spesa pro-capite dei comuni per il welfare, anche, se sono in crescita, restano in Campania al di sotto della media nazionale. Prosegue evidenziando che c'è una bassa performance per l'accesso ai servizi di cura, un tasso di mortalità più alto rispetto al tasso di natalità comportando una diminuzione del numero della popolazione totale e portando ad una diminuzione del numero di figli per ogni donna alzandosi contestualmente l'età media per il parto, aumenta l'indice di vecchiaia e c'è un'aspettativa di vita di 65 anni. Allo stesso modo evidenzia che la povertà si riduce al crescere del titolo di studio. Pertanto, per fronteggiare queste criticità evidenzia che nel nuovo ciclo di programmazione ci si propone di fare attenzione specialmente alle vulnerabilità, alle disabilità e di avviare percorsi, di autonomia, di indipendenza, di inclusione mediante lo studio, la formazione - lavoro e la partecipazione alla vita della società. Prosegue, affermando, che sarà necessario rafforzare l'offerta dei servizi e la finalità occupazionale delle misure di inclusione e pertanto sottolinea la necessità che gli strumenti di sostegno al reddito vengano maggiormente integrati

con strumenti di politica attiva finalizzati all'inclusione lavorativa. Inoltre, prosegue, data la forte presenza sul territorio di immigrati sarà necessario proporre strategie specifiche per favorire, in collaborazione con le comunità di riferimento e con gli organismi del terzo settore, l'integrazione socioeconomica e una più adeguata partecipazione al mercato del lavoro anche di questa tipologia di utenza, anche al fine di arginare le forme di illegalità e di lavoro nero. Per contrastare il disagio, afferma, sarà necessario riqualificare il sistema dei servizi sociali, anche rafforzare le reti locali per garantire equità nell'accesso ai servizi per l'infanzia e per le persone non autosufficienti. Riprendendo quanto già anticipato sottolinea l'importanza di dare supporto ai caregiver mediante l'innovazione dell'assistenza domiciliare e attivando misure di qualificazione e riqualificazione degli operatori nel sistema sociosanitario. Anche a livello nazionale si sta procedendo ad un sostanzioso finanziamento per l'assunzione degli assistenti sociali, al fine di superare il rapporto 1 assistente sociale ogni 6500 abitanti, che costituisce un livello essenziale di prestazione.

In conclusione, afferma che dall'analisi svolta si evidenzia un concreto rischio di aumento della povertà e delle esclusioni sociali, pertanto, asserisce, sarà necessario attivare servizi mirati di supporto all'inclusione delle persone più svantaggiate, anche mediante la presa in carico di interi nuclei familiari. Relativamente ai giovani osserva che il tasso di disoccupazione giovanile è in diminuzione in Campania, ma resta comunque molto alto, i Neet restano un fenomeno che decresce ma in maniera troppo lenta e discontinua, inoltre molti giovani residenti anche con titolo di studio medio/alto si trasferiscono in altre regioni. Richiamando per qualsiasi altra valutazione quanto già anticipato per Garanzia Giovani. In conclusione, presenta quelle che al momento sono state individuate come azioni innovative, specificando che si tratta di una fase progettuale aperta a qualsiasi suggerimento di miglioramento. Al momento come azioni innovative è stata individuata la possibilità di creare delle reti, coerenti con la RIS, connessi all'economia circolare e all'ambiente, reti di partenariati tra le istituzioni e le imprese che probabilmente può garantire una efficacia anche in termini di durata sul territorio. Sottolinea la necessità che i modelli individuati prevedano che tutti i partecipanti realizzino il soddisfacimento di un proprio interesse, che ciascuno abbia appunto l'interesse ad investire in questa operazione per ottenere un risultato che genera benessere per tutta la comunità.

Terminato l'intervento passa la parola alla Dott.ssa Testana

Dott.ssa Testana Anpal

Prende la parola la Dott.ssa Testana, Anpal, che ringrazia per la presentazione esaustiva e prende atto favorevolmente dell'analisi di contesto presente nell'informativa, nonché della proposta di architettura del Programma che si presenta ben dettagliata. A tal proposito, precisa che

l'Anpal si rende disponibile a collaborare con la Regione Campania per l'analisi di ulteriori variabili socio-economiche, oltre a quelle presenti nell'informativa, visto il mancato obbligo della valutazione ex ante per il ciclo programmatorio 2021-2027.

Dott.ssa Tempesta Commissione Europea

Prende nuovamente la parola la Dott.ssa Tempesta che ringrazia per la presentazione dell'informativa, ed in particolare per il focus sui dati di contesto ritenuti fondamentali per le scelte strategiche del nuovo Programma Regionale, soprattutto in questo ciclo di programmazione che non prevede l'obbligo della valutazione ex ante. Ribadisce, inoltre, l'importanza del pieno coinvolgimento del partenariato in tutte le fasi di definizione del nuovo Programma, in quanto fondamentali vettori dei fabbisogni del territorio. Infine, la Dott.ssa Tempesta informa i presenti che per fine giugno è prevista l'adozione e l'entrata in vigore dei Regolamenti comunitari. Questo significa che da quella data sarà possibile presentare alla CE l'Accordo di Partenariato e subito dopo i Programmi Regionali. Conclude ribadendo la disponibilità per qualsiasi chiarimento e/o supporto utile alla definizione del Programma Regionale, nonché per un'analisi preliminare ed informale del documento.

Dott.ssa Somma AdG FSE

L'Autorità di Gestione, conclude ringraziando per gli interventi e accoglie favorevolmente la disponibilità di collaborazione sia dell'Anpal che della Commissione europea. Inoltre, precisa che a breve partiranno degli incontri tematici con il partenariato per definire con puntualità l'architettura programmatica da sottoporre all'attenzione della CE e dell'Anpal. Passa la parola alla Dott.ssa Staibano.

Dott.ssa Staibano delegata dalla Cabina di Regia del Piano Unitario di Valutazione

Prende nuovamente la parola la Dott.ssa Staibano per accodarsi nella richiesta al partenariato di osservazioni e di contributi e allo stesso tempo ricorda che è in corso anche l'aggiornamento della RIS e si attendono anche i contributi che il partenariato vorrà dare sull'agenda di Sviluppo Sostenibile al fine di rispendere alle esigenze del territorio

Dott.ssa Savarese Legambiente

La Dott.ssa Savarese (Legambiente) interviene rappresentando che, in vista dei prossimi incontri, si attende dalla Regione un'analisi di contesto che tenga conto di ulteriori fenomeni non sempre esaminati, legati ad esempio al lavoro sommerso e alle motivazioni per le quali i giovani campani scelgono di emigrare in certi luoghi e non in altri, nonché un'analisi che sappia individuare i motivi delle aree in crisi, al fine di individuare le soluzioni più ottimali per il territorio.

PUNTO 11 ODG – VARIE ED EVENTUALI

L'Autorità di Gestione, ringrazia i presenti per gli interventi effettuati e raccogliendo le richieste del Partenariato propone di indire successivi tavoli tecnici per affrontare argomenti specifici.

Interviene il presidente del Partenariato affermando il proprio soddisfacimento per il lavoro svolto durante il Comitato e confermando la propria disponibilità a proseguire dialoghi serrati con la Regione. A tal proposito interviene la Dottoressa Savarese che esprime alcune perplessità sulla strategia messa in campo dalla nuova programmazione. Infine, interviene il Dottor Giuseppe Esposito che sottolinea come i componenti del tavolo resteranno in attesa di vedere presto concretizzati i risultati presentati nella giornata odierna.

Prende la parola la Commissione Europea, per alcune considerazioni conclusive. Relativamente a quanto affermato dal Partenariato concorda che oltre ai risultati economici vanno tenuti in conto anche le ricadute effettive sul territorio e le lezioni apprese soprattutto in vista della scrittura del nuovo programma avendo focalizzato cosa non ha funzionato e cosa va invece ancora realizzato.

Accogliendo i suggerimenti ricevuti dalla Commissione e le osservazioni del Partenariato, l'Autorità di Gestione conclude asserendo che allo stato attuale i lavori relativi alla nuova programmazione sono in una fase embrionale e che gli stessi saranno sottoposti al tavolo di Partenariato al fine di migliorare e integrare il documento, per poi attivare il confronto con la Commissione nelle more della definizione dell'accordo di partenariato e del pacchetto regolamentare.

Esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno e compiuti gli adempimenti previsti, l'Autorità di Gestione ringrazia i presenti e conclude i lavori del Comitato. La riunione termina alle ore 18.30

Del che è verbale.